



COMUNE DI SAMONE

Città Metropolitana di Torino

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 2

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI (TASSA SUI RIFIUTI) ANNO 2019

L'anno **duemiladiciannove** addì **otto** del mese di **marzo** alle ore **ventuno** e minuti **zero** nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica, di prima convocazione, sessione straordinaria, nelle persone dei signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
POLETTI Lorenzo Pietro	Sindaco	Sì
PONTE Susanna	Assessore	Sì
MAGAGLIO Silvia Franca Anna	Assessore	Sì
OLIVIERI Maurizio	Consigliere	Sì
SUQUET Paola Rosalba	Consigliere	Sì
MARCHETTO Monica	Consigliere	Sì
VASI Armando	Consigliere	Sì
BRILLANTE Daniele	Consigliere	Sì
SPAIRANI Luisa	Consigliere	Sì
GIOVANDO Maurizio Mario	Consigliere	Sì
BONACCI Matteo	Consigliere	Sì
	Totale Presenti:	11
	Totale Assenti:	0

Assume la presidenza il Sig. POLETTI Lorenzo Pietro, nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Umberto BOVENZI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI (TASSA SUI RIFIUTI) ANNO 2019

Sulla proposta della presente deliberazione si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 2, e 147-bis, comma 1, decreto legislativo 18.08.2000, n.267.

Samone, 01/03/2019

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
F.to in originale Dott.ssa Laura Guglielmetti

IL CONSIGLIO COMUNALE

A relazione del Sindaco Presidente;

VISTO il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 22 maggio 2014 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 13 aprile 2016, esecutive ai sensi di legge;

VISTO il comma 683 dell'art. 1 della L. 147/2013, che testualmente recita: "Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia";

RICHIAMATO il Decreto del Ministero dell'Interno del 25.01.2019 per mezzo del quale viene ulteriormente differito il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione 2019/2021 degli Enti Locali dal 28.02.2019 al 31.03.2019;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 27/12/2019 ad oggetto: "Approvazione Piano Finanziario e Tariffe TA.RI. (TASSA SUI RIFIUTI) - Anno 2019";

TENUTO CONTO che, in seguito all'approvazione del Budget 2019 presentato dalla Società Canavesana Servizi S.p.A. dall'Assemblea dei Sindaci del 16.01.2019, la Società gestore del servizio ha redatto nuovamente i Piani finanziari della Tari Anno 2019, applicando un aumento dei costi del servizio e dello smaltimento del rifiuto indifferenziato che ha determinato, conseguentemente, l'incremento di tutti i Piani Finanziari dei Comuni soci;

VISTO il nuovo Piano Finanziario e la relazione accompagnatoria per l'esercizio 2019 redatto e trasmesso al Comune di Samone dalla Società Canavesana Servizi SpA, Ente gestore del servizio, in data 04.02.2019 – nostro Prot. n. 592 del 05.02.2019 e che lo stesso è parte integrante e sostanziale del nuovo Piano Finanziario complessivo dell'Ente che si provvede ad approvare con la presente deliberazione;

TENUTO CONTO che:

- il Comune di Samone ha provveduto ad adeguare la redazione del Piano Finanziario complessivo e della sua relazione di accompagnamento, secondo le indicazioni ed i criteri previsti dal D.P.R. 158/1999, confermando la quota dei propri costi da imputare al nuovo Piano Finanziario fornito dalla SCS Spa, al fine della definizione delle tariffe ed alla rappresentazione in un unico documento dei dati finanziari e programmatici della gestione del servizio in oggetto;
- il Piano Finanziario è propedeutico alla determinazione della tariffa, in quanto tramite tale documento sono determinati i costi complessivi per l'espletamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, la cui copertura integrale deve essere assicurata dai proventi della tariffa;
- tale Piano Finanziario costituisce indispensabile presupposto per le delibere tariffarie;

DATO ATTO che la TARI, ai sensi del comma 642, è dovuta da chiunque possieda o detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e che le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e che il Comune nella commisurazione delle tariffe tiene conto dei criteri determinati con l'apposito regolamento comunale di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

CONSIDERATO che, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli Enti Locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

VISTA la nota Prot. n. 4033/2014 emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 28/02/2014, recante disposizioni in merito alla trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti dell'Imposta Unica Comunale (IUC);

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 1, comma 654, della Legge n. 147/2013, i proventi del tributo in oggetto devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

CONSIDERATO che la tassa sui rifiuti TARI è composta da una tariffa di parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una tariffa di parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione ed è articolata per fasce di utenza domestica e non domestica;

CONSIDERATO che la suddivisione delle tariffe in quota fissa e variabile, e la loro determinazione viene stabilita sulla base di coefficienti di produzione di rifiuti delle diverse tipologie di utenza, uniche componenti discrezionali della tariffa del tributo, individuati nell'ambito dei coefficienti minimi e massimi fissati dal DPR 158/99 definiti ka, kb, kc, kd, fino a quando non saranno attivati sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti nel Comune di Samone;

VISTO l'art. 1, comma 653 della Legge 147/2013 così come modificato dall'art. 1, comma 27, lett. b), Legge 28 dicembre 2018, n. 208 secondo il quale a partire dall'anno 2018, nella determinazione dei costi il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

OSSERVATO che le Linee guida emanate al riguardo dei fabbisogni standard dal MEF, ritengono che questi "possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti e che quelli attualmente disponibili sono stati elaborati avendo come riferimento finalità perequative e quindi pensati come strumento da utilizzare per la ripartizione delle risorse all'interno del Fondo di solidarietà comunale e come tali potrebbero non corrispondere integralmente alle finalità cui sottende la disposizione recata dal comma 653";

OSSERVATO infatti che i parametri utilizzati per calcolare i fabbisogni standard comprendono soltanto alcune delle voci di costo inserite nel D.P.R. 158/1999. Essi inoltre sono determinati in base alle risultanze dell'anno 2015 e quindi non tengono conto degli aumenti tariffari e dei livelli qualitativi e/o quantitativi del servizio intervenuti successivamente;

CONSIDERATO che ai fini di cui all'art. 1, comma 653, l. 147/2013, per il Comune di Samone il sito internet dell'IFEL riporta il seguente dato: costo standard complessivo € 281.052,22 ai quali aggiungere la quota dei costi comuni Carc, pari ad € 3.900,00e così per un valore complessivo pari ad € 284.952,22;

TENUTO CONTO, ai fini della determinazione delle tariffe in oggetto, che:

- trova applicazione il D.P.R. 158/1999, recante il regolamento di attuazione del metodo normalizzato per il passaggio alla tariffa di cui al D.lgs. 22/1997;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con il regolamento comunale;
- occorre approvare il nuovo piano finanziario per la gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2019 con un costo complessivo di € 197.027,10;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti riferite, in particolare, agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività;
- il rapporto della ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche è stabilita, rispettivamente, dal 91% e dal 9%;

CONSIDERATO che, per le utenze domestiche, sono stati utilizzati:

- per il calcolo delle parte fissa della tariffa i seguenti coefficienti:
 - *ka* coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare – area geografia nord e per Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, in applicazione dell'art. 12 – tariffe per le utenze domestiche del regolamento comunale per la disciplina del tributo sui rifiuti e sui servizi;
- per il calcolo delle parte variabile della tariffa i seguenti coefficienti:
 - *kb* coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza, individuato nel valore minimo;

CONSIDERATO che, per le utenze non domestiche, sono stati utilizzati:

- *kc* coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività per l'attribuzione della parte fissa della tariffa, per l'area geografica nord e per Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;
- *kd* coefficiente potenziale di produzione in kg/mq. Anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività per l'attribuzione della parte variabile della tariffa, per l'area geografica nord e per Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti individuato nella seguente misura:
 1. cat 01 – 16 – 17 – 20 valori minimi;
 2. restanti categorie valori massimi;

DATO ATTO delle agevolazioni contenute nel regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti, con particolare riferimento alle riduzioni accordate alle utenze domestiche per i risultati raggiunti nella raccolta differenziata ed all'utenza non domestica per l'avvio al recupero dei rifiuti assimilati prodotti;

CONSIDERATO il servizio di raccolta domiciliare di sfalci e ramaglie avviato dal Comune di Samone dall'anno 2007 il cui costo, fino all'anno 2012, era condiviso con gli utenti utilizzatori nella misura di € 55,00 annui e che si intende mantenere tale servizio di raccolta domiciliare degli sfalci;

TENUTO CONTO che, al termine dell'esercizio finanziario 2019, si dovrà procedere alla quantificazione esatta dei costi sostenuti e delle entrate relative alla tariffa applicata ed effettuare gli eventuali conguagli sul piano finanziario dell'anno successivo;

ATTESO che sul tributo dovuto per la sola componente rifiuti è altresì dovuto il tributo provinciale per le funzioni ambientali (TEFA), come stabilito dalla Città Metropolitana di Torino;

VISTO il comma 655 dell'art. 1 della L. 147/2013 che mantiene ferma la disciplina del Tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle Istituzioni scolastiche, di cui all'art. 33 bis del D.L. 248/2007, convertito con modificazioni dalla Legge n. 31/2008 il cui costo è sottratto dall'onere che deve essere coperto con la TARI;

CONSIDERATO peraltro che, ai sensi dell'art. 1, comma 444 L. 24 dicembre 2012 n. 228, le tariffe individuate nel presente provvedimento potranno essere rideterminate nel caso in cui si rendesse necessario ripristinare gli equilibri di bilancio;

RISCONTRATO che occorre provvedere all'approvazione delle nuove tariffe relative al Tributo in questione, in applicazione dell'art. 1, comma 641-668 della citata L. 147/2013, per l'Anno 2019;

ACQUISITO il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, espresso in merito alla proposta, dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, d.lgs. 267/00;

ACQUISITO il parere favorevole, in ordine alla regolarità contabile, espresso in merito alla proposta, dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, d.lgs. 267/00;

RILEVATA la competenza del Consiglio Comunale a deliberare in merito, ai sensi dell'art. 1, comma 683, L. 147/13;

EFFETTUATA la votazione, in forma palese peralzata di mano ed all'unanimità dei voti favorevoli;

DELIBERA

per i motivi espressi nelle premesse che qui si intendono integralmente riportati per costituirne parte integrante (formale e sostanziale):

1. DI APPROVARE il nuovo Piano Finanziario – allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante, formale e sostanziale (all. 1) – per la gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2019 con un costo complessivo di € 197.027,10, suddiviso in costi fissi totali di € 45.941,38 e costi variabili totali di € 151.085,72;
2. DI STABILIRE i seguenti parametri di riferimento per determinare le tariffe della TA.RI. da applicarsi alle singole utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2019:
 - a) suddivisione dei costi fra utenze domestiche e utenze non domestiche: 91% utenze domestiche; 9% utenze non domestiche;
 - b) utilizzo dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd per il calcolo della parte fissa e variabile della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche di cui all'allegato 1 d.P.R. 158/1999;
3. DI DETERMINARE le nuove tariffe della TA.RI. da applicare alle singole utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2019, in applicazione delle formule contenute nel metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;

4. DI CONFERMARE il corrispettivo applicato per il servizio di raccolta domiciliare di sfalci e ramaglie per l'anno 2019 nella misura di € 55,00 amui;
5. DI DARE ATTO che il versamento della TARI per l'anno 2019 sarà effettuato in tre rate, aventi le seguenti scadenze:
 - 1^ rata acconto: 16 maggio 2019;
 - 2^ rata acconto: 16 luglio 2019;
 - 3^ rata a saldo: 16 settembre 2019;
6. DI DARE ATTO che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) nella misura prevista dalla Città Metropolitana di Torino;
7. DI STABILIRE che, ai fini della riscossione del tributo, ai contribuenti verrà trasmesso, da parte del Comune, apposito avviso di pagamento relativo alle rate stabilite, contenente l'indicazione degli importi dovuti, analiticamente distinti tra tributo comunale e tributo provinciale, da riportarsi sul modello F24;
8. DI TRASMETTERE telematicamente, a norma dell'art. 13 comma 15 del D.L. 201/2011 convertito in Legge n. 214/2011 e s.m.e.i., la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze;
9. DI PUBBLICARE le nuove tariffe adottate sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata, in sostituzione di quelle precedentemente deliberate;

Con altra votazione unanime e favorevole per alzata di mano

DELIBERA

DI DICHIARARE, attesa l'urgenza il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
POLETTI Lorenzo Pietro

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Umberto BOVENZI

REFERATO DI PUBBLICAZIONE (Art. 124 D. Lgs. 267/2000)

Si certifica che copia del presente verbale, in ottemperanza del disposto di cui all'art. 124 del D. Lgs. N. 267 del 18/08/2000 viene pubblicato all'albo pretorio di questo Comune il giorno _____ per rimanervi 15 giorni interi e consecutivi.

Samone, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Umberto BOVENZI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Atto divenuto esecutivo in data 08-mar-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Umberto BOVENZI

COMUNE DI SAMONE

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2019

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= $(CG + CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+CKn$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (**CSL**)

raccolta e trasporto (**CRT**)

trattamento e smaltimento RSU (**CTS**)

altri costi (**AC**)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (**CRD**)

costi di trattamento e riciclo (**CTR**) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%)

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 790.990,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	818	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	761	93,03	91,00
Numero UtENZE non domestiche	57	6,97	9,00

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	715,51	1.860,33
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	6,55	916,19	6.001,04
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	3,55	190,88	677,62
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	10,93	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	7,49	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	8,19	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	9,30	3.368,72	31.329,10
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,78	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	9,12	1.398,85	12.757,51
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	12,45	155,20	1.932,24
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	8,50	1.187,00	10.089,50
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	9,48	1.223,93	11.602,86
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	7,50	938,76	7.040,70
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	8,92	0,00	0,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	134,61	5.339,98
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	164,95	4.918,81
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	19,55	91,65	1.791,76
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	21,41	488,30	10.454,50
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **105.795,95**

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / \text{Qtot.rifiuti} * 100$

105.795,95 / 790.990,00 * 100 =

% Calcolata

13,38

% Corretta

9,00

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	790.990,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	105.795,95
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	685.194,05

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	1.215,50
▶ Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	3.900,00
▶ Costi generali di gestione (CGG)	31.600,53
▶ Costi comuni diversi (CCD)	526,25
▶ Altri costi (AC)	700,00
▶ Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	8.749,10
▶ Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	46.691,38
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	750,00
TOTALE COSTI FISSI	45.941,38

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	37.867,38
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	34.646,87
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	81.366,20
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	17.311,10
▶ Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	171.191,55
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Contributi Differenziata	20.105,83
TOTALE COSTI VARIABILI	151.085,72

TOTALE COSTI

197.027,10

(Costi Fissi + Costi Variabili)

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	45.941,38	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	41.806,66	93,03	91,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	4.134,72	6,97	9,00

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	151.085,72	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	137.488,01	86,62	91,00
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	13.597,71	13,38	9,00

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
20% occupazione stagionale	0,00	20,00
100% isee 1° fascia	0,00	100,00
50% isee 2° fascia	0,00	50,00
10% compostaggio domestico	0,00	10,00
30% comp + occupa stagionale	0,00	30,00
100% isee 1° fascia + compostaggio	0,00	100,00
60% isee 2° fascia + compostaggio	0,00	60,00
35% isee 3° fascia + compostaggio	0,00	35,00
25% isee 3° fascia	0,00	25,00
locale vuoto al proprietario	100,00	100,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabale)
Utenza domestica (1 componente)	20% occupazione stagionale	0,00	2
	10% compostaggio domestico	0,00	107
	30% comp + occupa stagionale	0,00	5
Utenza domestica (2 componenti)	20% occupazione stagionale	0,00	21
	10% compostaggio domestico	0,00	112
	30% comp + occupa stagionale	0,00	27
Utenza domestica (3 componenti)	10% compostaggio domestico	0,00	65
Utenza domestica (4 componenti)	10% compostaggio domestico	0,00	48
Utenza domestica (5 componenti)	10% compostaggio domestico	0,00	15
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	10% compostaggio domestico	0,00	5

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabale)
-----------	-----------	-----------------------------------	---------------------------------------

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	27.803,18	248	27.803,18	235,40
Utenza domestica (2 componenti)	35.548,55	267	35.548,55	243,50
Utenza domestica (3 componenti)	18.516,10	129	18.516,10	122,50
Utenza domestica (4 componenti)	13.195,51	85	13.195,51	80,20
Utenza domestica (5 componenti)	4.229,33	23	4.229,33	21,50
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1.599,18	9	1.599,18	8,50

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	715,51	715,51	715,51
102-Campeggi, distributori carburanti	916,19	916,19	916,19
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	190,88	190,88	190,88
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	3.368,72	3.368,72	3.368,72
109-Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1.398,85	1.398,85	1.398,85
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	155,20	155,20	155,20
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1.187,00	1.187,00	1.187,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.223,93	1.223,93	1.223,93
114-Attività industriali con capannoni di produzione	938,76	938,76	938,76
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	134,61	134,61	134,61
117-Bar, caffè, pasticceria	164,95	164,95	164,95
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	91,65	91,65	91,65
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	488,30	488,30	488,30
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	27.803,18	0,84	0,84	23.354,67	0,34832	9.684,40
Utenza domestica (2 componenti)	35.548,55	0,98	0,98	34.837,58	0,40638	14.446,22
Utenza domestica (3 componenti)	18.516,10	1,08	1,08	19.997,39	0,44784	8.292,25
Utenza domestica (4 componenti)	13.195,51	1,16	1,16	15.306,79	0,48102	6.347,30
Utenza domestica (5 componenti)	4.229,33	1,24	1,24	5.244,37	0,51419	2.174,68
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1.599,18	1,30	1,30	2.078,93	0,53907	862,07
				100.819,73		41.806,92

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
41.806,66	/	100.819,73	=	0,41467

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Sommatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	235,40	0,60	1,00	0,60	141,24	85,01708	20.013,02
Utenza domestica (2 componenti)	243,50	1,40	1,80	1,40	340,90	198,37318	48.303,87
Utenza domestica (3 componenti)	122,50	1,80	2,30	1,80	220,50	255,05124	31.243,78
Utenza domestica (4 componenti)	80,20	2,20	3,00	2,20	176,44	311,72929	25.000,69
Utenza domestica (5 componenti)	21,50	2,90	3,60	2,90	62,35	410,91588	8.834,69
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	8,50	3,40	4,10	3,40	28,90	481,76345	4.094,99
					970,33		137.491,04

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
685.194,05	/	970,33	=	706,14538

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
137.488,01	/	685.194,05	=	0,20066

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuibili alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{SomatoriaSap} * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	715,51	228,96	0,12970	92,80
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	916,19	613,85	0,27156	248,80
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,15402	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	190,88	57,26	0,12159	23,21
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	0,00	0,00	0,43368	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	0,00	0,00	0,32425	0,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	0,00	0,00	0,38504	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00	3.368,72	3.368,72	0,40531	1.365,38
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55	0,00	0,00	0,22292	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	1.398,85	1.217,00	0,35262	493,26
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	155,20	166,06	0,43368	67,31
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	1.187,00	854,64	0,29182	346,39
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	1.223,93	1.126,02	0,37289	456,39
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	938,76	403,67	0,17428	163,61
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	0,00	0,00	0,22292	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	134,61	651,51	1,96170	264,06
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	164,95	600,42	1,47533	243,36
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	91,65	161,30	0,71335	65,38
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	488,30	751,98	0,62418	304,79

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00	2,45618	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00	0,42152	0,00
					10.201,39		4.134,74

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
4.134,72	/	10.201,39	=	0,40531

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m² anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	715,51	1.860,33	0,33418	239,11
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,55	916,19	6.001,04	0,84187	771,31
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00	0,66836	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	3,55	190,88	677,62	0,45628	87,09
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	10,93	0,00	0,00	1,40483	0,00
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	7,49	0,00	0,00	0,96269	0,00
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	8,19	0,00	0,00	1,05266	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	9,30	3.368,72	31.329,10	1,19533	4.026,73
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,78	0,00	0,00	0,61437	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	9,12	1.398,85	12.757,51	1,17219	1.639,72
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	12,45	155,20	1.932,24	1,60020	248,35
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	8,50	1.187,00	10.089,50	1,09251	1.296,81
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	9,48	1.223,93	11.602,86	1,21846	1.491,31
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	7,50	938,76	7.040,70	0,96398	904,95
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	8,92	0,00	0,00	1,14649	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	134,61	5.339,98	5,09879	686,35
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	164,95	4.918,81	3,83276	632,21
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	19,55	91,65	1.791,76	2,51276	230,29
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	21,41	488,30	10.454,50	2,75183	1.343,72
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	6,39051	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00	1,72873	0,00
					105.795,95		13.597,95

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
13.597,71	/	105.795,95	=	0,12853

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,41467	0,34832	0,60	706,14538	0,20066	85,01708
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,41467	0,40638	1,40	706,14538	0,20066	198,37318
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,41467	0,44784	1,80	706,14538	0,20066	255,05124
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,41467	0,48102	2,20	706,14538	0,20066	311,72929
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,41467	0,51419	2,90	706,14538	0,20066	410,91588
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,41467	0,53907	3,40	706,14538	0,20066	481,76345

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,40531	0,12970	2,60	0,12853	0,33418
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,40531	0,27156	6,55	0,12853	0,84187
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,40531	0,15402	5,20	0,12853	0,66836
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,40531	0,12159	3,55	0,12853	0,45628
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,40531	0,43368	10,93	0,12853	1,40483
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,40531	0,32425	7,49	0,12853	0,96269
107-Case di cura e riposo	0,95	0,40531	0,38504	8,19	0,12853	1,05266
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,40531	0,40531	9,30	0,12853	1,19533
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,40531	0,22292	4,78	0,12853	0,61437
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,40531	0,35262	9,12	0,12853	1,17219
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,40531	0,43368	12,45	0,12853	1,60020
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,40531	0,29182	8,50	0,12853	1,09251
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,40531	0,37289	9,48	0,12853	1,21846
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,40531	0,17428	7,50	0,12853	0,96398
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,40531	0,22292	8,92	0,12853	1,14649
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,40531	1,96170	39,67	0,12853	5,09879
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,40531	1,47533	29,82	0,12853	3,83276
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,40531	0,71335	19,55	0,12853	2,51276
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,40531	0,62418	21,41	0,12853	2,75183
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,40531	2,45618	49,72	0,12853	6,39051
121-Discoteche, night club	1,04	0,40531	0,42152	13,45	0,12853	1,72873

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	41.806,66	137.488,01	179.294,67
ATTIVITA' PRODUTTIVE	4.134,72	13.597,71	17.732,43
TOTALE COSTI	45.941,38	151.085,72	197.027,10

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	9.684,40	20.013,02	29.697,42
Utenza domestica (2 componenti)	14.446,22	48.303,87	62.750,09
Utenza domestica (3 componenti)	8.292,25	31.243,78	39.536,03
Utenza domestica (4 componenti)	6.347,30	25.000,69	31.347,99
Utenza domestica (5 componenti)	2.174,68	8.834,69	11.009,37
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	862,07	4.094,99	4.957,06
Totale	41.806,92	137.491,04	179.297,96

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	92,80	239,11	331,91
Campeggi, distributori carburanti	248,80	771,31	1.020,11
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	23,21	87,09	110,30
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	1.365,38	4.026,73	5.392,11
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	493,26	1.639,72	2.132,98
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	67,31	248,35	315,66
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	346,39	1.296,81	1.643,20
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	456,39	1.491,31	1.947,70
Attività industriali con capannoni di produzione	163,61	904,95	1.068,56
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	264,06	686,35	950,41
Bar, caffè, pasticceria	243,36	632,21	875,57
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	65,38	230,29	295,67
Plurilicenze alimentari e/o miste	304,79	1.343,72	1.648,51
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	4.134,74	13.597,95	17.732,69

TOTALE ENTRATE	45.941,66	151.088,99	197.030,65
-----------------------	------------------	-------------------	-------------------

COPERTURA COSTI: 100,00%